



**LETTERA DEL VESCOVO LORENZO
AI GIOVANI DELLA DIOCESI**

Febbraio 2018

Cari giovani,

per la prima volta mi rivolgo a voi come Vescovo della Chiesa che è in Teramo-Atri. Vi saluto con grande gioia e grande affetto.

Papa Francesco mi ha inviato a voi ed io ho accolto con stupore questa sua scelta che, sono certo, è ciò che il Signore Gesù desidera.

È bello pensare la vita della Chiesa come una grande staffetta nella quale ciascuno di noi è chiamato a ricevere e a consegnare il testimone. Oggi tocca a me accogliere il testimone da Mons. Seccia, che voi avete conosciuto e amato.

Tutti insieme siamo chiamati ad inserirci in questa staffetta per camminare con il Signore nel tempo che ci viene concesso.

Far parte di una staffetta non è facile. Per chi frequenta la scuola media superiore o l'università oppure è inserito in una piccola o media azienda non sempre è facile. Noi desideriamo camminare da soli piuttosto che in gruppo, condividendo la gioia e le speranze dei nostri amici.

Io vorrei invitarvi a superare questa tentazione. Lo so che non è facile!

Il vostro futuro, però, dipenderà dalla maturazione della disponibilità a costruire giorno dopo giorno piccoli tratti del percorso che quotidianamente si aprono davanti a noi.

Quando ci svegliamo il mattino è importante recuperare ciò che abbiamo costruito precedentemente ed essere disponibili alle nuove richieste. Senza paura.

Il vero problema è che tante volte desideriamo ricominciare da capo, come se la vita iniziasse oggi. Non è così!

Questa tentazione è il segno che la mia vita è vuota! Se sei vuoto vuoi ricominciare sempre da capo. Fino all'infinito. Ma resterai sempre vuoto!

È l'illusione di chi insegue l'attimo presente!

Ho incontrato tanti giovani che erano delusi perché non avevano trovato la via per dare contenuto alla propria vita. Parlando ai vostri amici, in occasione della Giornata della Memoria, ho ricordato loro che la discesa è più facile della salita, soprattutto quando bisogna salire portando con sé non il vuoto ma il peso della propria vita.

Salire con la propria vita e non illudersi di vivere dimenticando se stessi, i propri doni, i propri talenti, la propria storia. Chi dimentica se stesso è in discesa,

fino a precipitare nel buio. La discesa, forse, può essere bella ma sicuramente senza futuro!

Cari giovani,

prendiamo insieme il testimone che i nostri genitori, i nostri educatori, le nostre comunità ci hanno affidato e ripartiamo con gioia.

La società ha bisogno di giovani che si preparano a vivere con responsabilità il tratto di strada da percorrere sapendo di non essere né il primo né l'ultimo. Si può essere protagonisti anche nella staffetta!

Nella staffetta della vita non siamo soli: c'è il Testimone!

Il cristiano quando consegna il testimone sa di consegnare ai fratelli non se stesso, ma il Signore, il vero testimone.

Nella staffetta della vita partecipa anche Gesù, il Maestro, che è il vero protagonista della storia. Noi, con Lui e in Lui, siamo chiamati a far parte di questa staffetta, sapendo che non siamo soli e che Lui è Colui che dà contenuto alla nostra vita e ci libera dal vuoto.

Noi, cari giovani, non corriamo in discesa, ma in salita!

È l'esperienza più bella della vita!

È l'esperienza del discepolo del Maestro che ci chiama a seguirlo per dare spessore alla nostra esistenza. Quando il cristiano si alza il mattino sa che riparte per un nuovo tratto di strada. È la gioia di chi sa di aver ricevuto non solo il testimone ma anche la fiducia del Maestro!

Tra pochi giorni, mercoledì 14 febbraio, inizia la Quaresima.

È la prima Quaresima che vivremo insieme.

Vi invito ad aprire il Vangelo di Marco, che la Chiesa proclama nella domeniche di questo anno liturgico. L'evangelista ci descrive la figura del discepolo, augurando a tutti di scoprire la grandezza della Sua chiamata e di non perdere mai di vista il Maestro.

Desidero consegnarVi il Vangelo di Marco **Martedì 27 febbraio alle ore 20.30** nella Parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, sede della cappellania universitaria di Teramo, giorno della festa del patrono dei giovani.

A tutti l'augurio di un tempo quaresimale ricco di tanti progetti per salire verso mete che, sono certo, il Signore ha preparato per voi.

Lui vi aspetta, non mancare!

Vostro,

✠ Lorenzo, vescovo

Prossimi appuntamenti

CONSEGNA DEL VANGELO DI MARCO

Martedì 27 febbraio alle ore 20.30

Festa di San Gabriele dell'Addolorata

Parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata – Colleparco